

V R B A N O III. P O N T. C L X X I V.

Creato del 1185. a' 25. di Nouembre.



URBA^NO III. Milanese della famiglia Criuella, bauuto il Pontificato, si sforzò di ridurre a concordia i Principi Christiani, ch'erano in Soria; perche per la lor discordia non ne fuffero oppressi da Barbari. Ma essendo morto Re Baldouino IV. il leproso, il Conte di Tripoli, Tuttore di Baldouino V. non puote ne del fanciullo, ne del Regno il governo prendere, perche Sibilla, che era la madre del fanciullo, e Guido Losignano il marito glielo vietauano. Il fanciullo poco al zio sopravvisse. Perche morì in capo di otto mesi, e ne tenne la madre tanto questa morte occulta, e secreta, quanto le parve, che bastasse di persuader al Patriarca, e agli altri Baroni, di ottener, che fusse Guido suo marito creato Re. Di che Ramondo Côte di Tripoli si ritrouò forte sdegnato, e per più facilmente vediarsi di quest'oltraggio, che dicea esserli stato fatto, si confederò col Saladino. Per la qual cosa ne veniva Tripoli, e'l Principato di Tiberiade, e di Galilea escluso di potter soccorrer i Christiani. Percioche al Conte Ramondo in quel tempo obbediuano per ragion di sua moglie queste Città: desiderava molto il Saladino occasione di poter romper la tregua che hauea co' Christiani, e li vñne fatto. Percioche il Principe di Monreale, che possedeva una contrada di là dal Giordano, e ne mādava del cōtinuo a nostri in Gierusalem vettouaglie, scise camete qsta tregua col Saladino ruppe. Di che lieto il Saladino, a cui pareua di hauer già il suo intēto, fatto un grosso effercito di gente da pie, e da cavallo passò sopra Tolomaide, che era da' Cavalieri templari guardata, e difesa. E facēdo col nemico battaglia restò inferiore benche de' nostri molti ne morissero, con il Maestro del Tempio. Rifece il Saladino l'effercito,

Guido da
Losignano
Re di Geru-
salem.

Discordia
de i Princi-
pi Christia-
ni in Soria
Saladino.